

REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD MINIMI DI PERCORSO FORMATIVO
STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO
della Unità di Competenza

“PIANIFICARE E REALIZZARE LE ATTIVITÀ VALUTATIVE RIVOLTE ALLA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE”

1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATO DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultato di Apprendimento
<i>PIANIFICARE E REALIZZARE LE ATTIVITÀ VALUTATIVE RIVOLTE ALLA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE</i>	Inquadramento normativo e metodologico
	Realizzare le attività valutative ai fini della validazione delle competenze
	Pianificare il processo di valutazione, progettare le prove e supportare la loro realizzazione nell’ambito del procedimento di certificazione

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA: 5

3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO

- Possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado
- Per i cittadini stranieri è indispensabile la conoscenza della lingua italiana almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l’intera durata del percorso.

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME

N.	Articolazione dell’Unità di Competenza	Unità di Risultato di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
1.	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> - Quadro normativo regionale, nazionale ed europeo in materia di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. - Definizioni di norma dei termini descrittivi il complessivo processo di certificazione delle competenze - Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali, criteri 	Inquadramento normativo e metodologico	6	max 6	Credito formativo con valore a priori riconosciuto ai possessori di attestato di frequenza relativo alla UC <i>“Accompagnare e supportare l’individuazione e la messa in trasparenza delle</i>

N.	Articolazione dell'Unità di Competenza	Unità di Risultato di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<p>di correlazione, repertori regionali e sistema informativo di accesso e supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Logica, architettura e standard minimi dei processi e del sistema di individuazione e validazione, certificazione delle competenze - Standard minimi di attestazione, registrazione e valore delle attestazioni rilasciate nei processi di individuazione, validazione, certificazione delle competenze - Principi giuridici ed etici relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della <i>privacy</i> dei richiedenti 				<p><i>competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi"</i></p> <p>Credito di frequenza riconoscibile attraverso identificazione, messa in trasparenza e valutazione da parte di operatore abilitato.</p>
2	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedimento e standard minimi di servizio del complessivo processo di certificazione delle competenze - Principi e metodi di esame del Documento di trasparenza e del valore delle relative evidenze a supporto - Principi deontologici e regole di comportamento verso i richiedenti la certificazione <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolgere l'esame tecnico del Documento di trasparenza, verificando e valutando pertinenza e valore delle esperienze e delle evidenze documentali prodotte dal richiedente il processo di validazione, sulla base degli standard professionali di riferimento. - Condurre l'audizione de visu del richiedente il processo di validazione, approfondendo e verificando la significatività delle esperienze e delle evidenze documentali. - Istruire, sulla base degli esiti dell'esame del Documento di trasparenza, l'eventuale valutazione diretta del possesso delle competenze, attraverso colloquio tecnico o prova prestazionale, sulla base degli standard valutativi applicabili, identificando l'expertise professionale necessaria e supportando le interazioni fra gli esperti ed il richiedente. 	<p><i>Realizzare le attività valutate ai fini della validazione delle competenze</i></p>	6	max 4	<p>Credito di frequenza non riconoscibile</p>

N.	Articolazione dell'Unità di Competenza	Unità di Risultato di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	<ul style="list-style-type: none"> - Redigere il Documento di validazione in conformità agli standard di processo e di attestazione. - Restituire il Documento di validazione al richiedente, motivando l'esito della valutazione ed informandolo sulla sua spendibilità. - Garantire la tracciabilità del processo di validazione svolto, nel rispetto delle prescrizioni della normativa di riferimento. 				
3.	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli indicatori oggetto di valutazione misurativa - Teoria, metodi e tecniche di disegno di prove valutative a natura misurativa, con riferimento agli apprendimenti formali e non formali - Rapporti fra soggettività ed oggettività nella conduzione della valutazione misurativa - Codice di condotta della valutazione misurativa, a fini del rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà ed indipendenza <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare o definire, ove del caso, gli indicatori di valutazione e gli standard minimi di prestazione, sulla base degli standard professionali di riferimento. - Caratterizzare i singoli iscritti alla sessione di esame, analizzando i relativi documenti ed evidenze e producendo supporti informativi di inquadramento per i membri della Commissione. - Pianificare, sulla base dell'esame delle caratteristiche degli iscritti alla sessione di certificazione, il processo di valutazione in conformità alla regolamentazione regionale, garantendo l'equità delle condizioni e la privacy degli utenti. - Progettare, in diretta relazione con l'esperto di contenuto professionale e curriculare, le prove di verifica ed i relativi indicatori di osservazione - Realizzare le procedure e le prove di verifica supportando in termini metodologici il Presidente e l'esperto di contenuto professionale e 	<p><i>Pianificare il processo di valutazione, progettare le prove e supportare la loro realizzazione nell'ambito del procedimento di certificazione</i></p>	10	max 5	Credito di frequenza non riconoscibile

N.	Articolazione dell'Unità di Competenza	Unità di Risultato di Apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	curriculari nell'esercizio del loro ruolo - Garantire la tracciabilità del processo di certificazione svolto, nel rispetto delle prescrizioni della normativa di riferimento, curando la verbalizzazione dei lavori della Commissione.				
DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DI EVENTUALE TIROCINIO CURRICULARE			22	max 15	

5. TIROCINIO CURRICULARE

Non obbligatorio. Massimo 40% della durata minima totale.

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE

A scopo di miglioramento/curvatura della progettazione didattica, nel limite massimo del 15% delle ore totali di formazione, al netto del tirocinio curriculare.

7. METODOLOGIA DIDATTICA

Le Unità di Risultato di Apprendimento "Realizzare le attività valutative ai fini della validazione delle competenze" e "Pianificare la procedura operativa di valutazione e supportare la sua realizzazione nell'ambito del procedimento di certificazione" vanno realizzate attraverso una metodologia attiva, quali studio di casi e role playing.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti al termine del percorso.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI

- Non riconoscibile il credito di ammissione.
- Crediti formativi di frequenza: massimo 30% della durata minima totale al netto dell'eventuale tirocinio curriculare.

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI

Qualificazione dei formatori, di cui almeno il 50% esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento nel settore di riferimento.

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE

Documento di formalizzazione degli apprendimenti, con indicazione del numero di ore di effettiva frequenza. Condizioni di ammissione all'esame finale: frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO

Certificato di qualificazione professionale rilasciato ai sensi del D.lgs 13/13.

Per accedere all'esame è necessario il possesso del Certificato di qualificazione professionale relativo all'Unità di competenza "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi" rilasciato dalla Regione Lazio o, in alternativa, analogo Certificato con valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza conforme agli standard di cui all'art. 6 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 nonché alle informazioni e alle denominazioni del modello esemplificativo di cui all'allegato 7 del Decreto 30 giugno 2015, che contenga esplicito riferimento all'area di attività "ADA.23.182.590 - Supporto alla individuazione e alla messa in trasparenza delle competenze".